

# Swiss Mountain Film Festival

4. INTERNATIONALES BERGFILMFESTIVAL

Kongress- und Kulturzentrum RONDO - PONTRESINA - ENGADIN | 10.-16. AUGUST 2015 | 20.45 Uhr



Reinhold Messner



Kurt Diemberger



Karl Unterkircher



Walter Bonatti



Hans Kammerlander



Simone Moro

„Die Geschichte der grossen Alpinisten“ | “La saga dei grandi alpinisti”  
filmische Kurzporträts | rassegna cinematografica



"Pontresina by night" - Photo by Romano Salis

www.eda.admin.ch/milano

www.ccsi.it

www.myswitzerland.com

www.alpinesmuseum.ch

www.pontresina.ch/museumalpin

www.regione.lombardia.it

www.mpsa1015.org

Sac sektion Bernina  
www.sac-bermina.ch

www.bergsteiger-pontresina.ch

www.mountainwilderness.it

www.hotel-rosatsch.ch

www.engadinerpost.ch

www.suedostschweiz.ch

www.affaritaliani.it

# I saluti al Festival | Die Grussbotschaften

## IL SALUTO DI ROBERTO GUALDI

Presidente del Festival/Festivalpräsident  
Grussbotschaft von Roberto Gualdi



Siamo pronti a presentare la quarta edizione del Festival Internazionale del Cinema di Montagna, "Swiss Mountain Film Festival", un Festival che promuove le montagne del mondo partendo dalla splendida cittadina di Pontresina, in Engadina.

Saranno sette serate di cinema con i film dedicati ai grandi nomi dell'alpinismo mondiale abbinati alle opere del concorso ufficiale.

Un grande impegno per promuovere questo festival cinematografico in Svizzera, convinti che si possa attrarre quel turismo culturale che tutti noi auspichiamo, per parlare di montagne attraverso immagini di film, documentari e cortometraggi provenienti da tutto il mondo.

Il progetto è nato da una collaborazione italo-svizzera che sta dando risultati interessanti e che crediamo possa imporsi quanto prima come "momento speciale" di incontro per tutti gli appassionati di cinema, di montagna e delle terre alte, tra le tante iniziative previste in estate.

Alles ist bereit für die vierte Ausgabe des internationalen Bergfilmfestivals Swiss Mountain Film Festival. Es rückt vom wunderschönen Engadiner Ort Pontresina aus Berglandschaften aus aller Welt in den Fokus.

An sieben Abenden werden, als Ergänzung zu den Wettbewerbsfilmen, Porträts von grossen Alpinisten gezeigt.

Dies verdeutlicht, dass wir keinen Aufwand gescheut haben, um dieses Schweizer Festival attraktiv zu machen. Wir sind überzeugt, dass es den Kulturtourismus ankurbelt, auf den wir hier alle hoffen. Das Festival ist eine besondere Gelegenheit, um mittels internationaler Spiel-, Dokumentar- und Kurzfilme über die Bergwelt zu berichten und zu informieren.

Das Festival ist dank einer fruchtbaren schweizerisch-italienischen Zusammenarbeit entstanden. Wir sind überzeugt, dass es sich, neben den vielen anderen Sommerangeboten, als eine Perle für Kino-, Berg- und Hochlandliebhaber etablieren wird.

## IL SALUTO DI ARMANDO TRONCANA

Direttore Italia di Svizzera Turismo/ Direktor von Schweiz Tourismus Italien  
Grussbotschaft von Armando Troncana



Cari amici della montagna,

Fotografie e immagini suscitano emozioni e sono una parte importante della comunicazione turistica. Filmati che ritraggono la vita in montagna, con la Svizzera al centro delle Alpi, sono ambasciatori importanti e graditi per il turismo. Anche in occasione di questa 4. edizione saranno le immagini di montagne ad affascinare e ispirare. Auguro gran successo e tante emozioni!

Liebe Freunde der Berge,

Bilder und Filme lösen Emotionen aus und sind ein wichtiger Bestandteil der Kommunikation im Tourismus. Filme, welche das Leben in den Bergen, mit der Schweiz im Zentrum der alpinen Bergwelt, darstellen, sind wichtige und willkommene Botschafter für den Tourismus. Auch an dieser 4. Austragung werden Bilder der Berge faszinieren und begeistern. Ich wünsche viel Erfolg und Emotionen!

## IL SALUTO DI DANIEL VONRUF

Console Onorario della Svizzera a Bergamo/Honorarkonsul der Schweiz in Bergamo  
Grussbotschaft von Daniel Vonrufs



"La 4° edizione del Festival propone quest'anno spunti di riflessione molto importanti. Non possiamo e non dobbiamo dimenticare il Nepal e il terremoto che ha colpito questa terra di splendide montagne, natura incontaminata e coraggiosi alpinisti. E ad alcuni di essi (Messner, Bonatti e altri ancora) il festival di questa edizione dedicherà parte di alcune serate. Ma siamo in Svizzera, e il comitato organizzatore non poteva scordarsi della montagna la cui forma l'ha resa riconoscibile in tutto il mondo anche ai meno esperti: il Cervino o Matterhorn! Quest'anno, infatti, ricorrono i 150 anni dalla sua prima scalata, e un festival nato da un'idea italiana e cresciuto in Svizzera non poteva non celebrare la montagna che meglio simboleggia lo strettissimo legame fra l'Italia e la Svizzera! Buon Festival a tutti!

Die vierte Ausgabe dieses wunderbaren Festivals liefert wichtige Denkanstösse. Wir können und dürfen Nepal und das Erdbeben nicht vergessen, das dieses schöne Bergland, seine unberührte Natur und mutige Alpinisten dieses Jahr heimgesucht hat. Messner, Bonatti und anderen widmen wir Abende, die die Zuschauer sicher lange nicht vergessen werden.

Da das Festival in der Schweiz stattfindet, wollte das Organisationskomitee natürlich auch den Berg nicht übergehen, der das Bild der Schweiz in der ganzen Welt prägt: das Matterhorn! Vor 150 Jahren wurde es zum ersten Mal bestiegen, und ein Festival, das aus einer italienischen Idee entstanden, aber in der Schweiz gewachsen ist, muss ganz einfach den Berg feiern, der die enge Verbindung zwischen Italien und der Schweiz am besten symbolisiert. Ein schönes Festival allen!

## IL SALUTO DI PIERO CARLESI

Presidente di Giuria/Jurypräsident des Filmwettbewerbs  
Grussbotschaft von Piero Carlesi



Una nuova edizione del Swiss mountain festival è alle porte, all'ombra del Pizzo Bernina. So che l'interesse nei confronti della manifestazione cresce, segno che il messaggio trasmesso dai film viene recepito nel modo giusto da chi frequenta in questi giorni d'agosto la bella Engadina. Conoscere la montagna in tutti i suoi aspetti, amarla, difenderla, praticarla in sicurezza, attraverso tutte le specialità che essa offre dal semplice escursionismo all'arrampicata estrema. I filmati di Pontresina propongono vari temi, sta a noi raccogliere le proposte.

Die vierte Ausgabe des Swiss Mountain Film Festivals, am Fuss des Piz Bernina, steht kurz vor der Eröffnung. Das Interesse am Festival und den damit verbundenen Themen ist gewachsen. Das ist ein gutes Zeichen dafür, dass die Botschaften der gezeigten Filme bei allen ankommen, die sich in diesen Augusttagen im schönen Engadin aufhalten: die Berge in allen ihren Facetten kennen, sie lieben und schützen, in ihnen sicher unterwegs sein, sei es auf einfachen Wanderwegen oder beim Extrembergsteigen. Die in Pontresina gezeigten Filme befassen sich mit verschiedenen Themen, es ist an uns, ihre Botschaft aufzunehmen.

## IL SALUTO DI JAN STEINER

Direzione operativa Pontresina Turismo/Geschäftsführer Pontresina Tourismus  
Grussbotschaft von JAN STEINER



Pontresina Turismo porge un cordiale benvenuto allo Swiss Mountain Film Festival.

Pontresina, patria delle vette più alte nelle Alpi orientali, si rallegra di ospitare il Festival del film.

La stupenda posizione fa di Pontresina la cornice perfetta per accogliere un Festival dedicato al cinema di montagna.

Il paese, situato ai piedi del massiccio del Bernina, regala una vista mozzafiato sulla maestosa cresta Biancograt e il famoso Pizzo Palü.

Pontresina Tourismus heisst das Swiss Mountain Film Festival herzlich willkommen in Pontresina.

Auf seinem Gebiet liegen die höchsten Gipfel des östlichen Alpenkamms. Die Gemeinde am Fuss des Berninamassivs mit dem majestätischen Biancograt und dem berühmten Piz Palü ist somit der perfekte Ort für ein Bergfilmfestival. Wir freuen uns, es beherbergen zu dürfen.

## IL SALUTO DI ARIANE EHRAT

CEO Engadin St. Moritz

Grussbotschaft von Ariane Ehrat



Quest'estate si svolge ormai per la quarta volta a Pontresina lo Swiss Mountain Film Festival. Ci teniamo a dare il nostro caloroso benvenuto in Engadin a tutti i partecipanti.

A rallegrarci è in particolare il fatto che l'immagine ufficiale di quest'anno dello Swiss Mountain Film Festival sia del fotografo dell'Engadin Romano Salis. Romano Salis espone nella cornice del festival le sue fotografie di montagna presso il Centro congressi e culturale Rondo.

Visitate anche la "Sala emozionale Bernina Glaciers", farete un viaggio alla scoperta di fantastici scenari naturali e attrazioni uniche tra l'Engadin e la Valposchiavo.

Ringraziamo a nome dell'organizzazione turistica Engadin St. Moritz il comitato organizzativo e tutti i partecipanti del film festival per il loro impegno instancabile.

Diesen Sommer findet in Pontresina zum vierten Mal das Swiss Mountain Film Festival statt. Wir möchten alle Teilnehmenden und Besucher ganz herzlich im Engadin willkommen heissen.

Ganz besonders freut uns, dass das Bild für das offizielle Plakat des Festivals vom Engadiner Fotografen Romano Salis stammt. Er stellt seine Fotografien im Rahmen des Festivals auch im Kongress- und Kulturzentrum Rondo aus.

Mehr als einen Besuch wert ist auch der Erlebnisraum „Bernina Glaciers“. Er bietet zwischen dem Engadin und dem Valposchiavo fantastische Naturerlebnisse und Sehenswürdigkeiten. Im Namen von Engadin St. Moritz danke ich dem Organisationskomitee und allen Helferinnen und Helfern am Filmfestival für ihren unermüdlichen Einsatz herzlich.

## IL SALUTO DI GIORGIO BERNER

Presidente Camera di Commercio Svizzera a Milano

Grussbotschaft von Giorgio Berner

Präsident der Schweizerischen Handelskammer in Italien



Anche quest'anno allo Swiss Mountain Film Festival la Camera di Commercio Svizzera in Italia ha il privilegio molto gradito di offrire il proprio patronato che si svolgerà a Pontresina ed è ormai giunto alla sua quarta edizione.

La nostra Camera non persegue solo l'obiettivo di promuovere le relazioni economiche tra Italia e Svizzera, ma è soprattutto interessata a trasmettere all'opinione pubblica l'immagine reale dei due Paesi nei suoi risvolti economici, culturali e sociali.

In questo contesto e in occasione della mostra dedicata a Giovanni Segantini a Palazzo Reale, la nostra Camera ha realizzato presso lo Swiss Corner un'originale presentazione del cosiddetto Trittico di St. Moritz, proiettato su pannelli retro-illuminati e accompagnato dall'esposizione di cimeli riguardanti il progetto di Segantini per l'Esposizione Universale di Parigi del 1900.

Notiamo perciò un'evidente affinità con questo festival: la montagna come punto di riferimento e di raccordo tra due grandi civiltà confinanti; la montagna vista come simbolo dell'aspirazione umana di superare tutte le difficoltà per raggiungere obiettivi sfidanti; la montagna come espressione della profonda bellezza che accomuna Italia e Svizzera.

Auguriamo perciò allo Swiss Mountain Film Festival le migliori fortune, come espressione della grande amicizia che lega i nostri due Paesi.

Auch dieses Jahr hat die Schweizerische Handelskammer in Italien das grosse Privileg, Partner des Swiss Mountain Film Festivals zu sein, das bereits zum vierten Mal in Pontresina stattfindet.

Unsere Handelskammer will nicht nur die wirtschaftlichen Beziehungen zwischen Italien und der Schweiz fördern, sondern vor allem auch der Öffentlichkeit ein wirklichkeitsgetreues Bild der wirtschaftlichen, kulturellen und sozialen Gegebenheiten beider Länder vermitteln. In diesem Zusammenhang und aus Anlass der Giovanni-Segantini-Ausstellung im Palazzo Reale in Mailand zeigt unsere Handelskammer im für die Expo errichteten Swiss Corner das so genannte Alpentryptichon von Segantini auf originelle Weise. Es wird als Diorama auf rückwärtig beleuchtete Paneele projiziert. Zudem sind Entwürfe von Segantini für das Tryptichon zu sehen, die er für die Weltausstellung in Paris 1900 geschaffen hat.

Auch darüber hinaus fühlen wir uns dem Swiss Mountain Film Festival sehr verbunden: Die Berge sind ein Bezugspunkt und eine Gemeinsamkeit zweier grossartiger Nachbarländer; sie können als Symbol für den menschlichen Ehrgeiz angesehen werden, jede Schwierigkeit zu überwinden und hoch gesteckte Ziele zu erreichen; und die Berge stehen für die einzig-artige landschaftliche Schönheit, die Italien und der Schweiz gemeinsam ist.

Als Ausdruck der Freundschaft, die unsere beiden Länder verbindet, wünschen wir dem Swiss Mountain Film Festival grossen Erfolg.

# “La saga dei grandi alpinisti”

## rassegna cinematografica | filmische Kurzporträts

# „Die Geschichte der grossen Alpinisten“



**Lunedì 10 agosto | Montag, 10. August**  
**W DI WÄLTER**

di/von Paola Nessi e Rossana Podestà

Lingua italiana con sottotitoli in inglese/auf Italienisch mit englischen Untertiteln - 65' - 2013 - con **Walter Bonatti/mit Walter Bonatti**

Walter Bonatti e Rossana Podestà si sono conosciuti quando entrambi erano al termine delle loro carriere. Famosa attrice internazionale lei, amatissimo esploratore di terre lontane e, soprattutto, l'uomo che ha fatto la storia dell'alpinismo mondiale, lui. Due vite diverse, estremamente diverse che, come dice Rossana, sono lentamente scivolte l'una nell'altra creando un legame indissolubile. Questo film è l'ultimo gesto d'amore che Rossana, scomparsa lo scorso dicembre, ha offerto al suo Walter, raccontando con intensa dolcezza e semplicità la vita di un grande uomo.

Walter Bonatti und Rossana Podestà lernten sich kennen, als beide am Ende ihrer Karriere standen. Sie war eine international erfolgreiche Schauspielerin, er ein begeisterter Entdecker unbekannter Welten und vor allem ein Mann, der weltweit Alpinisten-Geschichte geschrieben hat. Es sind zwei unterschiedliche, sehr unterschiedliche Leben, die sich, wie Rossana erzählt, langsam ineinander verwoben und schliesslich ein unauflösbares Ganzes bildeten. Der Film ist das letzte Geschenk, das die im vergangenen Dezember verstorbene Rossana ihrem geliebten Walter machte. Er erzählt mit viel Zärtlichkeit und geradlinig das Leben eines grossen Man-



**Martedì 11 agosto | Dienstag, 11. August**

**KARL**

di/von Valeria Allievi - 56' - 2009 - lingua italiana sott. in tedesco - con **Karl Unterkircher** / auf Italienisch mit deutschen Untertiteln – mit **Karl Unterkircher**

“Karl era un'alpinista che aveva qualcosa da dire. E lo stava dicendo”. La tragica scomparsa di Karl Unterkircher, nel luglio del 2008, durante la spedizione all'inviolata parete Rakhiot del Nanga Parbat, sembra un copione già scritta: l'alpinismo estremo, il rischio, la tragedia. Una sequenza di eventi ben nota, dietro la quale c'è però una personalità unica del mondo dell'alpinismo: semplice, sicura, ammirata dai più grandi personaggi dei nostri tempi per essere riuscita, in pochi anni di attività, a scriverne la storia. Questo film vuol essere un ritratto di Karl come alpinista, ma anche come uomo. Ripercorre la sua vita, partendo dalla grande spedizione del 2004 all'Everest e K2, durante la quale riuscì a salire entrambe le montagne, senza ossigeno, nell'arco di soli 63 giorni. Quel momento, rappresentò per lui una svolta e un'occasione unica per emergere ed avere così la possibilità di realizzare le sue idee di un alpinismo nuovo, esplorativo, ma dallo stile impeccabile, non solo sulle pareti di casa ma anche in altissima quota.

“Karl war ein Alpinist, der etwas zu sagen hatte. Und der es sagte.” Der tragische Tod von Karl Unterkircher im Juli 2008, während der Besteigung des Nanga Parbat auf einer noch nie begangenen Route durch die Rakhiotwand, erscheint wie vorherbestimmt: Extrembergsteiger, Risiko, Tragödie. Eine nur zu gut bekannte Kombination von Elementen, hinter denen jedoch eine einzigartige Bergsteiger-Persönlichkeit zum Vorschein kommt: Karl war geradlinig und selbstsicher und wurde von berühmten Kollegen dafür bewundert, dass er in wenigen Jahren Expeditionen durchgeführt hat, die in die Geschichte eingegangen sind. Dieser Film porträtiert Karl als Bergsteiger, aber auch als Mann. Er zeichnet sein Leben nach, angefangen bei der grossen Expedition auf den Everest und den K2, während der es ihm gelang, innerhalb von 63 Tagen beide Berge ohne Sauerstoff zu besteigen. Dieser Erfolg war für ihn eine Wende und machte ihn berühmt. Er gab ihm die Möglichkeit, seine Idee eines neuen, forschenden, stillvollen Alpinismus umzusetzen, und zwar nicht nur an heimischen Wänden, sondern auch in höchsten Höhen.



**Mercoledì 12 agosto | Mittwoch, 12. August**

**EVEREST SENZA MASCHERA**

di/von Leo Dickinson - 54' - 1980 - lingua italiana - In collaborazione con la Cineteca del CAI - con **Reinhold Messner**

auf Italienisch - in Zusammenarbeit mit dem Filmarchiv des Italienischen Alpenclubs CAI - mit **Reinhold Messner**

Kamera: L. Dickinson - R. Messner - E. Jones | Produzione: H.T.V. Wales di Cardiff

L'Everest è stato scalato molte volte ormai e fino al 1978 in tutte le imprese gli alpinisti hanno dovuto fare ricorso all'ossigeno per ovviare alla difficoltà di respirazione dovuta all'altitudine. A venticinque anni dalla conquista effettuata da Hillary e da Tenzing, gli scalatori Messner e Habeler compiono la salita senza bombole d'ossigeno. L'ascensione, in cinque ore e mezzo dal Colle Sud, è stata portata a termine l'8 maggio 1978.

Der Mount Everest wurde schon oft bestiegen. Bis 1978 verwendeten die Alpinisten aller Expeditionen dafür künstlichen Sauerstoff, um Atemnot in der grossen Höhe zu vermeiden. 25 Jahre nach der Erstbesteigung durch Hillary und Tenzing bezwangen die Extrembergsteiger Messner und Habeler den Everest ohne Sauerstoff. Am 8. Mai 1978 gelangten sie in fünfeinhalb Stunden vom Südsattel auf den Gipfel.



**Giovedì 13 agosto | Donnerstag 13. August**

**LA GRANDE CRESTA DI PEUTEREY**

di/von Kurt Diemberger - lingua italiana 38' 1964 - in collaborazione con la Cineteca del CAI |con/mit **Kurt Diemberger** - auf Italienisch - in Zusammenarbeit dem

Filmarchiv des Italienischen Alpenclubs CAI - Kamera: K. Diemberger - F. Linder Produktion: K. Diemberger

Questo film è la viva documentazione di una entusiasmante impresa compiuta nel settembre 1961 dai Salisburghesi **Kurt Diemberger** e **Franz Lindner** alla vetta del Monte Bianco, lungo l'intera **cresta di Peuterey**. Dal fondo della Val Veny sino alla cima, per cinque giorni e cinque notti, i due alpinisti vivono la loro estenuante e meravigliosa impresa, tra torri, guglie, creste, in arrampicata, calate a corda doppia nel vuoto, traversate, bel tempo, tormenta. La cordata si trova costretta a percorrere il balzo finale, nel cuore della notte, sbucando sulla vetta del Monte Bianco alle prime luci dell'alba.

Dieser Film dokumentiert auf packende Weise die ehrgeizige Tour, die die beiden Salzburger Kurt Diemberger und Franz Lindner im September 1961 zum Mont Blanc unternahmen. Sie überquerten dafür den gesamten Peutereygrat, vom Val Veny bis zum Gipfel. Während fünf Tagen und Nächten waren sie auf Türmen, Fels-nadeln und Graten unterwegs, bei schönem Wetter und im Sturm, kletterten, stiegen am Doppelseil über dem Nichts auf und travesierten Steilhänge. Sie waren ge-zwungen, den letzten Anstieg mitten in der Nacht zu bewältigen, belohnt wurden sie mit dem ersten Licht der Morgendämmerung auf dem Gipfel des Mont Blanc.



**Sabato 15 agosto | Samstag, 15. August**

**SIMONE MORO IN “EXPOSED TO DREAMS”**

di/von Marianna Zanatta e Alessandro Filippini - 24' - 2012 - lingua italiana con sottotitoli in tedesco/auf Italienisch mit deutschen Untertiteln

Chi fa l'alpinismo come avventura, cerca i luoghi dove vivere i propri sogni. Perché, come dice Walter Bonatti, l'avventura va prima sognata. Ed è in questo sogno che ancora sopravvive la dimensione ulissiana dell'uomo: una ricerca soprattutto interiore, che però si esplica in azione nei luoghi selvaggi, dove sono le difficoltà naturali - freddo, pericoli, solitudine e così via - a determinare successo o insuccesso quasi sempre. Perché oggi può accadere che sia la folla degli "avventurieri dell'all inclusive" a interrompere il sogno, a renderlo impossibile. È quanto accaduto a Simone Moro nella primavera 2012 sull'Everest, dove cercava una impresa ancora non realizzata: il concatenamento della montagna più alta del mondo con il vicino Lhotse.

Wer Bergsteigen als Abenteuer betrachtet, sucht sich die abgelegensten Orte, an denen er seine Träume verwirklichen kann. Denn das Abenteuer beginnt, wie Walter Bonatti sagte, mit einem Traum. In solchen Träumen ist der Mensch noch ein wenig Odysseus: Es geht vor allem um eine innere Reise, die aber an reale, unberechenbare Orte führt, an denen Naturgefahren wie Kälte, Lawinen und Einsamkeit lauern. Diese entscheiden meist über Erfolg oder Misserfolg einer Expedition. Heute kann es aber geschehen, dass „All-inclusive-Abenteurer“ die Träume zerstören. Das erlebte Simone Moro im Frühjahr 2012 auf dem Everest, wo er etwas völlig Neues wagen

wollte: die Traverse ohne Sauerstoff vom höchsten Berg der Welt zum benachbarten Lhotse.



**Domenica 16 agosto | Sonntag, 16. August**

**JASEMBA - Linie zum Himmel/Una linea verso il cielo**

Eine Produktion des RAI | Sender Bozen | 2007 | con/mit **Hans Kammerlander e/und Karl Unterkircher** - 30' - lingua tedesca/auf Deutsch

La spedizione al Jaseмба, 7350 mt, nel cuore dell'Himalaya, rappresenta per Hans Kammerlander la più bella e, al tempo stesso, dal punto di vista emotivo, la più impegnativa delle sue imprese.

Sul pilastro sud dell'imponente piramide del Jaseмба, ad ovest dell'Everest, si alternano continuamente successi e delusioni, vita e morte, gioia e tragedia. Un film pieno di emozioni, riprese impressionanti della scalata e magnifiche immagini che documentano da vicino l'alpinismo Himalayano.

Die Erstbesteigung des 7350 Meter hohen Jaseмба ist für Hans Kammerlander seine sowohl schönste als auch emotional schwierigste Expedition.

An der Südwand der eindrucklichen Pyramide des Jaseмба, westlich des Everest, liegen Erfolg und Enttäuschung, Leben und Tod, Freude und Tragödie ganz nahe beieinander.

Jaseмба ist ein Film voller Emotionen, eindrucklicher Kletteraufnahmen und wunderbarer Bilder, die spannende Einblicke ins Expeditionsbergsteigen im Himalaya geben.

# I 15 film in concorso, scelti tra oltre 150, Die 15 Wettbewerbsfilme wurden aus über 150

Lunedì 10 agosto | Montag, 10. August



KLANG DER STILLE

Germania, 2014, 6'  
Regia: Adrian Goiginger  
No dialoghi | ohne Dialoge  
Produzione: Filmakademie

Due Ski-Freerider professionisti Stefan and Björn stanno trascorrendo una normale giornata di allenamento nelle Alpi austriache. Quando Stefano sente un boato, capisce che si tratta di una valanga: una lotta contro la morte bianca lo attende.

*Die beiden Profi-Freerider Stefan und Björn verbringen einen normalen Trainingstag in den österreichischen Alpen. Als Stefano ein Dröhnen hört weiss er, dass er von einer Lawine verschüttet werden wird. Ein Kampf weissen Tod steht ihm bevor.*



DAVID LAMA

Austria, 2014, 50'  
Regia di Hans-Peter Stauber  
Lingua tedesca sott. inglese | auf Deutsch, englische Untertitel  
Produzione: Redbull Media House

David Lama, 23 anni, Tirolese, talento eccezionale dell'arrampicata, è quello che possiamo definire un "alpinista a tutto tondo". Aveva solo cinque anni quando ha attirato l'attenzione del leggendario alpinista Peater Habeler e anche Reinhold Messner si è complimentato per le sue performance.

*David Lama ist ein 23-jähriger Tiroler, ein Kletter-Ausnahmetalent und Allround-Alpinist. Er war erst 5 Jahre alt, als die Legende Peter Habeler auf ihn aufmerksam wurde, und auch Reinhold Messner zieht den Hut vor seinen aussergewöhnlichen Leistungen.*



Presentatrice | Moderatorinnen  
Fabrizia Fassi

Martedì 11 agosto | Dienstag, 11. August



FA MIA UL BERGUM

Svizzera, 2015, 53'  
Regia di Bruno Bergomi  
Lingua italiana e dialetto, sott. tedesco | auf Italienisch, auch Dialekt, deutsche Untertitel  
Produzione RSI

"Fa mia ul Bergum" era un'espressione molto diffusa in quanto molti bergamaschi emigrarono verso il Ticino, ma non tutti erano ben accetti: considerati grandi lavoratori, ma allo stesso tempo ladri di donne e di lavoro agli svizzeri! La pellicola ripercorre la storia di queste persone che sembrano oggi dimenticate.

*Die Redewendung "Fa mia ul Bergum" ("Mach nicht den Bergamasker = Sei nicht überheblich") war weit verbreitet, weil immer weniger in der Landwirtschaft benötigt wurden. Ihr Ursprung ist, dass viele Bergamasker als Landarbeiter ins Tessin einwanderten, wo sie jedoch nicht sehr willkommen waren. Sie galten zwar als gute Arbeiter, wurden aber auch beschuldigt, den Schweizern die Frauen und die Arbeit wegzunehmen. Der Film erzählt die Geschichte dieser Einwanderer, die heute in Vergessenheit geraten sind.*



L'INVERNO DEL VICINO

Italia, 2014, 23'  
Regia di Pietro Bagnara  
Lingua italiana, sott. inglese | auf Italienisch, englische Untertitel  
Produzione: Ragni di Lecco

Gli alpinisti e Ragni di Lecco Silvano Arrigoni e Lorenzo Festorazzi si preparano a salire una montagna in inverno. Si incontrano il giorno prima, controllano le attrezzature, all'alba si mettono in cammino e iniziano la loro ascensione. Sembra di essere in un angolo sperduto del mondo e, invece, siamo a soli 20' dal lago di Como, sulla Parete della Fasana nel gruppo delle Grigne.

*Die Bergsteiger und Mitglieder der berühmten italienischen Klettergruppe Ragni di Lecco, Silvano Arrigoni und Lorenzo Festorazzi, bereiten eine Klettertour im Winter vor. Sie treffen sich am Tag davor, kontrollieren ihre Ausrüstung, und im Morgengrauen nehmen sie den Aufstieg in Angriff. Scheinbar sind sie in einer entlegenen Gegend unterwegs, tatsächlich aber erklettern sie die Parete della Fasana der Grigne-Gruppe, nur 20 Minuten vom Comersee entfernt.*

Mercoledì 12 agosto | Mittwoch, 12. August



LAST BASE

Norvegia/UK, 2014, 15'  
Regia di Aslak Danbolt  
Lingua norvegese, sott. inglese | auf Norwegisch, englische Untertitel  
Produzione: Pal Nordas

Quando l'amico Roger muore in un incidente durante la pratica di base-jumping, Joachim promette alla sua fidanzata incinta di smettere di fare base-jumping. Ma tenta l'ultima avventura: il monte Kathammaren. Con il suo migliore amico, programma l'ultimo lancio con le ceneri di Roger.

*Als sein Freund Roger bei einem Base-Jumping-Unfall stirbt, verspricht Joachim seiner schwangeren Verlobten, seinerseits mit dem Extremsport aufzuhören. Er wagt jedoch ein letztes Abenteuer: den Sprung vom Kathammaren. Mit seinem besten Freund will er von dort in die Tiefe springen und die Asche von Roger verstreuen. Als ein Sturm aufzieht, wird die Freundschaft der beiden auf eine harte Probe gestellt...*

Mercoledì 12 agosto | Mittwoch, 12. August



HOCHSOMMER

Svizzera, 2014, 14'  
Regia di Jela Hasler  
Lingua tedesca, sott. inglese | auf Deutsch, englische Untertitel

Durante l'estate, la famiglia Bleuer vive in una capanna per gli escursionisti e alpinisti a 8060 piedi d'altezza. Mentre i genitori lavorano, i bambini costruiscono il proprio mondo, pieno di salvataggi sui ghiacciai e storie in elicottero. Una famiglia proprio come tutte le altre, ma tuttavia molto diversa...

*Im Sommer lebt die Familie Bleuer in der Gspaltenhornhütte, wo sie auf 2450 müM Wanderer und Alpinisten beherbergt. Während die Eltern arbeiten, schaffen sich die Kinder ihre eigene Welt voller Rettungen aus Gletscherspalten und Helikopterflüge. Eine Familie, wie andere auch – und doch ziemlich anders.*



ENGADIN

Svizzera, 2014, 51'  
Regia di Kurt Mayer e Judith Doppler  
Lingua inglese | auf Englisch  
Produzione: ORF

Un centinaio di anni fa nacque il Parco Nazionale dell'Engadina, la prima vera riserva delle Alpi. Nel corso del tempo si è affermato un nuovo equilibrio. Il documentario celebra una spettacolare storia pionieristica di tutela della natura.

*Vor 100 Jahren wurde der erste Nationalpark der Alpen im Engadin geschaffen. Mit der Zeit entstand darin ein neues, ökologisches Gleichgewicht. Der Dokumentarfilm feiert diese spektakuläre Pionierleistung zum Schutz der Natur.*

Giovedì 13 agosto | Donnerstag, 13. August



VALLEY UPRISING

USA, 2014, 98'  
Regia di Peter Mortimer e Nick Rosen  
Lingua inglese, sott. tedesco | auf Englisch, deutsche Untertitel  
Produzione: SenderFilms

Per 50 anni le pareti di Yosemite hanno attirato esploratori, portandoli ad avventurarsi alla scalata dell'alta e solitaria parete di granito. I personaggi di Yosemite vivevano come vagabondi beat ed entravano in contrasto con le autorità del National Park, affrontando la più ardua scalata della terra.

*Während 50 Jahren lockten die Felswände des Yosemite-Nationalparks Abenteurer und Verrückte an, die die Konsumgesellschaft hinter sich lassen wollten, um in den höchsten und abgeschiedensten Granitwänden zu klettern. Die Yosemite-Kletterer lebten wie Hippies und gerieten in Konflikt mit den Parkbehörden. Ihr gemeinsames Ziel war, die weltweinste schwierigste Kletterroute zu finden.*

Venerdì 14 agosto | Freitag, 14. August



ALMKLANG HALLT NACH

Germania, 2014, 20'  
Regia di Fumi Takayanagi  
Lingua tedesca sott. inglese | auf Deutschen, englische Untertitel

Nel luglio 2013 in Tirolo la vita dei contadini delle Alpi comincia, ancora, con il guidare le mucche ai pascoli. Il film esplora la conoscenza esperienziale dell'interazione con il tempo, la morfologia, la flora e la fauna, il bestiame e le tecniche di produzione.

*Im Juli 2013 beginnt das Leben auf der Alp, wie jeden Sommer, mit dem Aufzug der Kühe. Der Film spürt dem Erfahrungswissen über das Zusammenwirken von Wetter, Geologie, Fauna und Flora, Viehhaltung und Produktionstechniken nach.*



ALEGRIA  
AHUMANITARIAN EXPEDITION

Svizzera, 2014, 29'  
Regia di Christoph von Toggenburg  
Lingua tedesca | auf Deutsch

Il documentario racconta la storia di una spedizione epica e solitaria attraverso l'Himalaya. Christoph von Toggenburg, superando numerosi ostacoli, è riuscito a percorrere 3.200 km in bicicletta trascinando un rimorchio di 40 kg con il necessario per le cure ai malati.

*Der Film dokumentiert eine lange und einsame Expedition durch den Himalaya, die das Leben Tausender kranker Menschen verändert hat. Christoph von Toggenburg hat zahl-reiche Hindernisse überwunden und mit dem Fahrrad und einem 40 kg schweren Anhänger 3'200 km zurückgelegt, um Kranke medizinisch zu versorgen.*

**Pontresina**  
als berninazugels

**ELDORADO FÜR STEINBÖCKE UND ANDERE ALPINISTEN**

Pontresina Tourist Information, T +41 81 838330, www.pontresina.ch

ENGADIN  
SÜDPOL

# provenienti da 17 nazioni del mondo

## Bewerbungen aus 17 Ländern ausgewählt

Sabato 15 agosto | Samstag, 15. August



YO TE QUIERO

Argentina, 2015, 8'  
Regia di Nicolas Conte  
No dialoghi | ohne Dialoge

Questa è la storia di un solitario ragazzo di campagna proveniente dalla Patagonia, felice perchè ha incontrato un piccolo cavallo abbandonato. Non aveva realizzato che il cavallo stava solo aspettando il ritorno del suo reale padrone.

*Der Animationsfilm erzählt die Geschichte eines einsamen Landjungen aus Patagonien, der ein kleines, verlassenes Pferd findet. Er freut sich, einen neuen, tollen Spielkameraden zu haben, und versucht das Pferd mitzunehmen. Nur hat er nicht damit gerechnet, dass dieses stur bleibt, weil es auf die Rückkehr seines rechtmässigen Besitzers wartet.*



AFTERGLOW

USA/Canada, 2014, 11'  
Regia di Nick Waggoner e Mike Brown  
Lingua inglese auf Englisch  
Produzione: Sweetgrass Productions

La pellicola, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie cinematografiche e luci al LED, vuole mostrare in modo diverso il meraviglioso mondo della neve e dello sci.

*Der Film wurde mit Hilfe neuer Techniken und LED-Licht gedreht, um die Welt des Schnees und des Ski-fahrens auf neue, eindruckliche Art zu zeigen.*



CHOLAGANG

Svizzera, 2014, 16'  
Regia di Julien Christe e Léonard Berner  
Lingua francese, sott. inglese | auf Französisch, englische Untertitel  
Produzione: Selementsproduction

La pellicola racconta di una squadra di quattro alpinisti svizzeri con il progetto di aprire una via nuova nella parete nord del Cholatse, montagna del Nepal.

*Ein Film über das Projekt von vier Schweizer Alpinisten, die eine neue Route an der Nordwand des Cholatse in Nepal eröffnen wollen.*



NINI'

Italia, 2014, 65'  
Un film di Gigi Giustiniani e Raffaele Rezzonico  
Lingua italiana, sott. inglese | auf Italienisch, englische Untertitel  
Produzione La Fournaise

Lorenzo, figlio dei due grandi alpinisti Gabriele Boccalatte e Nini Pietrasanta, ritrova in un baule le immagini girate dalla madre durante le scalate. I due si erano innamorati in quota e vissero la loro grande stagione alpinistica negli anni 30' come compagni di cordata aprendo alcune delle vie più difficili delle Alpi.

*Lorenzo, der Sohn der beiden grossen Alpinisten Gabriele Boccalatte und Nini Pietrasanta, findet nach dem Tod der Eltern in einem Koffer Filme, die die Mutter gedreht hat. Sie nahm auf ihre Expeditionen stets eine Filmkamera mit. Die beiden hatten sich beim Bergsteigen verliebt und lebten ihr grosses alpinistisches Abenteuer in den 1930er-Jahren als Seilpartner. Zusammen schufen sie einige der schwierigsten Routen in den Alpen.*

Domenica 16 agosto | Sonntag, 16. August



PATROUILLE DES GLACIERS

Svizzera, 2012, 6'  
Regia di Juerg Kaufmann  
Lingua francese, sott. tedesco | auf Französisch, deutsche Untertitel

Le Patrouille des Glaciers (PDG) è la gara di sci alpinismo più dura del mondo organizzata ogni due anni dall'Esercito svizzero, in cui competono squadre militari e civili. Si svolge alla fine del mese di aprile, nella parte meridionale del Canton Vallese sotto le cime delle Alpi Pennine.

*Die Patrouille des Glaciers (PDG) ist das härteste Ski-Bergsport-Rennen, welches alle zwei Jahre von der Schweizer Armee organisiert wird und an dem sowohl militärische als auch zivile Mannschaften teilnehmen. Es findet jeweils Ende April in den Südwalliser Bergen statt.*

# Gli scatti del concorso fotografico

## Bilder des Fotowettbewerbs



Hürdenrennen 16  
di/von Angelo Gatti



Annapurna  
di/von Mauro Rovaris



Oro al tramonto  
di/von Cristina Pagani



Mountain sky clouds  
di/von Federico Milesi



Notturna Bernina  
di/von Francesco De Cecchi



Schiarita 2  
di/von Guido Alimento



Seguret  
di/von Franco Marchi



Odle b/n alba  
di/von Francesco De Cecchi



Dalla guerra alla pace  
di/von Federico Milesi



Impianti di risalita inclusi dalla 2ª notte in albergo. Prenotazioni: [www.engadin.stmoritz.ch](http://www.engadin.stmoritz.ch)

ENGADIN  
St.Moritz

# 6 Le Mostre del Festival / Die Ausstellungen des Festivals



## WORLD NATURE Seconda edizione MOSTRA FOTOGRAFICA DIGITALE SUL GRANDE SCHERMO

Proiezione di fotografie "natura in montagna"  
Non si tratta di un concorso, ma della prima edizione della mostra digitale, unica al mondo, proiettata sul grande schermo.

Tutti i pomeriggi dal 10 al 16 agosto 2015, dalle 17,00 alle 18,00  
Rondo – Centro Congressi e Cultura – Pontresina – Via Maistra 133  
Ingresso libero

## WORLD NATURE Zweite Ausgabe DIGITALE FOTOAUSSTELLUNG AUF GROSSLEINWAND

Projektion von Fotos zur Natur der Bergwelt.  
Es handelt sich hier nicht um einen Wettbewerb, sondern um die zweite und weltweit einzigartige digitale Fotoausstellung auf Grossleinwand.

Jeden Nachmittag vom 10. bis 16. August 2015, von 17.00 bis 18.00 Uhr.  
Rondo – Kongress- und Kulturzentrum – Pontresina – Via Maistra 133  
Freier Eintritt



Natura locale come fonte di ispirazione di due giovani artisti

Una crea sculture utilizzando le radici degli alberi, l'altro fissa con la sua macchina fotografica attimi fuggenti del paesaggio. Nora Engels, 25 anni, è ebanista, maestra di sci di fondo e guida di mountain bike. Romano Salis, 24 anni, è guardiacaccia e guida alpina. Nell'ambito del 4° Swiss Mountain Film Festival i due artisti espongono una selezione delle opere realizzate sinora.

Avendo a disposizione uno spazio espositivo doppio rispetto agli anni precedenti, si è messo subito alla ricerca di un completamento ideale per le sue foto e si è imbattuto nelle sculture di Nora Engels. Entrambi di Pontresina, i due artisti si contraddistinguono per un approccio diametralmente opposto: Romano Salis «cattura» e ferma, Nora Engels sviscera e dà forma. Nelle sue rappresentazioni di paesaggi Salis ricerca una prospettiva particolare, sfruttando condizioni di luce speciali, preferibilmente all'alba o al tramonto. Nella maggior parte dei casi raffigura paesaggi alpini, spesso innevati. L'impulso a scattare la foto nasce da uno scenario che lo colpisce emozionalmente, il risultato non è un'istantanea bensì un'elaborazione ulteriore dell'immagine attraverso cambi di posizione e prospettiva. Anche se nella sua attività di guardiacaccia ha sempre con sé la macchina fotografica, la maggior parte dei suoi lavori nasce durante escursioni fotografiche speciali.

Al Film Festival vengono esposte circa una dozzina di foto in formato maxi.

Nora Engels ricerca e raccoglie radici di albero dalla forma particolarmente insolita oppure cresciute attorno a una pietra. Durante i suoi momenti creativi ne prende una e, nella piccola officina di Surlej, inizia a cercare la struttura celata al suo interno e che intende portare alla luce. Un processo talvolta rapido, ma non sempre: con sega, martello, scalpello e carta abrasiva Nora Engels ricava la forma plastica che ha individuato, spesso in un'unica fase di lavoro. I nomi delle sue opere sono più per lei che per l'osservatore, al quale non vuole prescrivere cosa «vedere».

Nel Rondo di Pontresina espone anche lei una dozzina di sculture.

Nora Engels ha ereditato la sua passione per il legno dal padre, che per hobby creava a sua volta sculture e che ha trasmesso alla figlia la capacità di intuire le forme racchiuse nel legno e di estrapolarle. Durante il suo apprendistato come ebanista presso una ditta dell'Engadina pluripremiata per il design dei suoi prodotti, Nora Engels ha sviluppato la sensibilità e la dimestichezza con i ferri del mestiere necessarie. Nel tempo libero suona il corno alpino – intagliato, creato ovviamente da lei.

Le prime esperienze di Romano Salis con la fotografia risalgono al suo periodo da studente, incoraggiato da Susanne Bonaca, fotografa e custode della Baita Segantini, dove Salis lavorava come aiutante. Oggi la fotografia è diventata una professione: Romano Salis realizza regolarmente documentazioni fotografiche e reportage. Salis utilizza macchine fotografiche digitali SR, ma per le sue foto di paesaggi rinuncia a manipolazioni con programmi di elaborazione foto, che modificano luce e contrasto.

In genere si avvale di obiettivi con distanza focale fissa, che richiedono un impegno maggiore da parte del fotografo.

Da lunedì 10 agosto a domenica 16 agosto | Von Montag, 10. August bis Sonntag, 16. August

Mostra fotografica a cura di ROMANO SALIS abbinata alle sculture di NORA ENGEL  
Fotoausstellung von Romano Salis zusammen mit Skulpturen von Nora Engel

Inaugurazione lunedì 10 agosto ore 19,00 | Vernissage, Montag, 10. August, 19 Uhr

## TRES GODS E CUNTREGIAS

Einheimische Natur als Leidenschaft zweier junger Künstler

Sie arbeitet aus Baumwurzeln Skulpturen heraus, er hält mit der Kamera flüchtige Landschaftsstimmungen fest. Sie heisst Nora Engels, ist 25-jährig, gelernte Möbelschreinerin, LL-Lehrerin und Bike-Guide. Er heisst Romano Salis, ist 24-jährig, Wildhüter und angehender Bergführer. Zusammen zeigen sie im Rahmen des 4. Swiss Mountain Film Festivals vom 10. bis 16. August im Pontresiner Rondo unter dem Titel „Tres gods e cuntregias - naturverbunden, leidenschaftlich, einheimisch“ einen Ausschnitt ihres jeweiligen Schaffens.

Bereits zweimal waren am Pontresiner Bergfilmfestival Fotos von Romano Salis ausgestellt. Nachdem ihm vom OK nun die doppelte Ausstellungsfläche angeboten worden war, suchte er eine Ergänzung zu seinen Bildern und fand sie in den Skulpturen von Nora Engels.

Es sind gegensätzliche Arten des Schaffens der beiden Pontresiner: Romano Salis fängt ein und hält fest, Nora Engels arbeitet heraus und gibt Form. Salis sucht den besonderen Blickwinkel auf Landschaften bei speziellen Lichtverhältnissen, bevorzugterweise an der Schwelle von der Nacht zum Tag oder umgekehrt, zumeist in den Bergen, oft mit Schnee. Wenn ihn ein Landschaftsanblick berührt, ist das der Anlass zum Drücken des Kameraauslösers, doch belässt er es nicht beim Schnappschuss, sondern versucht die Ansicht durch Positions- und Perspektivenwechsel weiter herauszuarbeiten. Zwar hat er als Wildhüter oder Bergsteiger seine Kamera meist dabei, doch entsteht der Grossteil seiner Landschaftsbilder bei speziellen Foto-Streifzügen. Rund ein Dutzend Grossformat-Aufnahmen zeigt Salis im Rondo.

Nora Engels sucht und sammelt Baumwurzeln, die wegen ihrer Gestalt besonders sind oder verwachsen oder einen Stein umschliessen. In kreativen Momenten nimmt sie sich in ihrer kleinen Werkstatt in Surlej eine davon vor und sucht die darin versteckte Form, die sie herausarbeiten möchte. Das geht gelegentlich schnell, oft auch nicht. Dann nimmt sie mit Säge, Hammer, Stechbeitel und Schleifpapier weg, was nicht zur angestrebten Plastik gehört, meist in einem Zug. Sie gibt ihren Werken Namen, aber mehr für sich als für den Betrachter: Sie will nicht vorgeben, was in ihrer Schöpfung gesehen werden soll. Auch sie zeigt im Pontresiner Rondo rund ein Dutzend ihrer Skulpturen.

Nora Engels hat ihre Affinität zu Holz von ihrem Vater, der selber in seiner Freizeit Skulpturen schuf und seine Tochter das Gefühl für das Erahnen von Formen im Holz und für das Herausarbeiten lehrte. In ihrer Ausbildung zur Möbelschreinerin in einer mehrfach für ihre Designs preisgekrönten Engadiner Firma vervollkommnete sie die nötige Sensibilität und auch den Umgang mit Holzbearbeitungswerkzeug.

In ihrer Freizeit spielt sie Alphorn - auf einem selber gebauten natürlich.

Romano Salis begann als Schüler mit dem Fotografieren, als Helfer auf der Segantini-Hütte dazu ermuntert von der Hüttenwartin und Fotografin Susanne Bonaca. Mittlerweile fotografiert er auf professionellem Niveau und übernimmt auch Auftragsarbeiten für Bilddokumentationen und Reportagen. Salis fotografiert mit SR-Digitalkameras, verzichtet aber bei seinen Landschaftsaufnahmen auf Manipulationen mit Bildbearbeitungsprogrammen, die über Licht- und Kontraststeuerung hinausgehen. Meist arbeitet er mit Fest-brennweiten-Objektiven, was vom Fotografen einen Mehraufwand verlangt für die Gestaltung von Landschaftsansichten.

Verfasser/Autore: Urs Dubs



Für eine intakte Bergwelt und einen naturverträglichen Bergsport.

mountainwilderness.ch – jetzt Mitglied werden!



# I 150 anni dalla prima salita al Cervino in un film

## Film über die Erstbesteigung des Matterhorns vor 150 Jahren



Venerdì 14 agosto | Freitag, 14. August

**Il giallo del Cervino | Tatort Matterhorn**

di/von Gieri Venzin und Tilman Remme - 90' - lingua tedesca/auf Deutsch

**Dedicato ai 150 anni dalla prima scalata al Cervino | Über die Matterhorn-Erstbesteigung vor 150 Jahren**

Film documentario drammatico | Doku-Drama

150 anni fa, quattro inglesi, un francese e due svizzeri riuscirono nella straordinaria impresa della prima conquista del Cervino. La tragedia avvenne durante la discesa: l'inglese Douglas Hadow scivolò e con lui precipitarono e morirono tre compagni di cordata. Chi fu il responsabile del dramma? La guida alpina Peter Taugwalder, che assicurò la cordata con una corda troppo sottile o addirittura la tagliò per salvare sé stesso, come affermò il sopravvissuto Edward Whymper? Nei luoghi originali del "delitto", discendenti degli interessati e guide alpine rievocano la storia cercando di trovare delle risposte.

Vor 150 Jahren gelang vier Engländern, einem Franzosen und zwei Schweizern die sensationelle Erstbesteigung des Matterhorns. Beim Abstieg jedoch kommt es zur Tragödie: Der Engländer Douglas Hadow rutscht aus und reißt seine drei Seilkameraden mit in den Tod. Wer ist schuld an dem Drama? Der Bergführer Peter Taugwalder, der die Seilschaft an einem zu dünnen Seil sicherte oder dieses gar durchschnitt, um sich selbst zu retten, wie der Überlebende Edward Whymper behauptete? An den Originalschauplätzen gehen Nachfahren der Beteiligten und Bergführer dieser Frage nach.



## “Die Erweiterung der Pupillen beim Eintritt ins Hochgebirge” Eine Filmausstellung des Alpen Museums der Schweiz, Bern Un'esposizione cinematografica del Museo Alpino Svizzero, Berna



Cosa sarebbe la Svizzera senza il cinema svizzero? E cosa sarebbe il cinema svizzero senza le sue montagne? A partire dal 3 ottobre, il Museo Alpino Svizzero offre una visione panoramica. Partendo da 200 film d'animazione, lungometraggi e cortometraggi ambientati nelle Alpi svizzere viene presentato, sotto forma d'audace collage, un nuovo intreccio filmico. Si sono visionate, smontate e rimontate 400 ore di materiale filmico che sono diventate oggetto di un'originale messa in scena presentata in uno spazio di 700 m<sup>2</sup>. Ne risulta un insolito percorso filmografico che attraversa l'intera produzione cinematografica svizzera e che i visitatori potranno ammirare esclusivamente al Museo Alpino Svizzero.

L'insolito progetto espositivo nasce dalla collaborazione con la Cineteca svizzera, l'Ufficio federale della cultura, le Associazioni svizzere del settore cinematografico, il Festival internazionale di cortometraggio shnit, le Giornate cinematografiche di Soletta ed il Festival del film di Locarno. Dietro il montaggio si cela la mente creativa di Antoine Jaccoud, sceneggiatore teatrale e cinematografico, noto per aver scritto le sceneggiature di “Home – Casa dolce casa?” e “Sister” con la regia di Ursula Meier. La visione dei materiali è stata affidata agli studenti dell'Università delle arti di Zurigo e della Scuola cantonale d'arte di Losanna. Il Museo Alpino Svizzero si è poi avvalso della collaborazione di specialisti esterni per tecnica cinematografica, colonna sonora, montaggio e scenografia. In occasione della mostra uscirà a fine settembre un numero speciale della rivista “Filmbulletin” dedicato al tema “Cinema svizzero e montagna”.

Was wäre die Schweiz ohne den Schweizer Film? Und was wäre der Schweizer Film ohne die Berge? Das Alpine Museum der Schweiz wagt ab 3. Oktober den Panoramablick. Aus 200 Schweizer Spiel, Animations- und Kurzfilmen, die in den Schweizer Bergen spielen, entsteht in einer kühnen Collage ein neuer Filmplot. 400 Stunden Filmmaterial werden gesichtet, zerlegt, neu montiert und auf 700 m<sup>2</sup> inszeniert. Das Resultat ist ein filmischer Parcours durch das Schweizer Filmschaffen, den die Besucherinnen und Besucher im Alpen Museum der Schweiz – und nur dort – erwandern können.

Das ungewöhnliche Ausstellungsprojekt entsteht in enger Zusammenarbeit mit der Cinémathèque Suisse, dem Bundesamt für Kultur, den Schweizer Filmverbänden, dem internationalen Kurzfilmfestival shnit, den Solothurner Filmtagen und dem Filmfestival Locarno. Kreativer Kopf hinter der Filmmontage ist der Lausanner Theater- und Drehbuchautor Antoine Jaccoud, bekannt von seinen Drehbüchern zu Ursula Meiers Filmen „Home“ und „Sister“. Die Visionierungsarbeit leisten Filmstudierende der Zürcher Hochschule der Künste und der Ecole Cantonale d'Art de Lausanne. Für Filmtechnik, Soundtrack, Schnitt und Szenografie holte sich das Alpine Museum zusätzliche Spezialisten ins Haus. Zur Ausstellung erscheint Ende September eine Sondernummer der Fachzeitschrift „Filmbulletin“, die das Thema „Schweizer Film und Berge“ vertieft.

Il percorso filmografico inizia ogni 20 minuti e dura un'ora. Ai gruppi si consiglia la prenotazione.

Der Film Parcours beginnt alle 20 Minuten und dauert eine Stunde. Für Gruppen wird eine Reservation empfohlen.

Alpines Museum der Schweiz | Museo Alpino Svizzero



Helvetiaplatz 4  
3005 Bern  
031 350 04 40  
www.alpinesmuseum.ch

Di bis So 10 – 17 Uhr | Orari di apertura: martedì – domenica dalle 10:00 alle 17:00

Gruppenbesuche ausserhalb der Öffnungszeiten auf Anfrage | Su richiesta sono possibili visite di gruppo al di fuori dell'orario di apertura



# Swiss Mountain Film Festival

4. INTERNATIONALES BERGFILMFESTIVAL

Kongress- und Kulturzentrum RONDO - PONTRESINA - ENGADIN | 10.-16. AUGUST 2015 | 20.45 Uhr



Il Flaz con il villaggio di Pontresina sullo sfondo  
Der Fluss Flaz mit dem Dorf Pontresina im Hintergrund.  
Foto/Bild: Jetti Langhans Pontresina



## PROGRAMM

Tutti i giorni da lunedì 10 agosto a domenica 16 agosto | Täglich von Montag, 10. August bis Sonntag, 16. August

Ore 20.45 rassegna cinematografica "LA SAGA DEI GRANDI ALPINISTI" | 20.45 Uhr: filmische Kurzporträts „Die Geschichte der grossen Alpinisten“

A seguire proiezione dei film in concorso SMFF 2015 | Vorführung der Wettbewerbs-Filme

### Orari del Centro Congressi e Cultura Rondo

Da lunedì a sabato dalle ore 8.30 – 12.00 / ore 14.00 – 18.00 e Domenica dalle 16.00 alle 18.00. Inoltre, in occasione del Festival: da lunedì 10 agosto a domenica 16 agosto dalle 20.00 alle 24.00  
Via Maistra 133 - 7504 Pontresina CH

### Öffnungszeiten Kongress- und Kulturzentrum Rondo

Montag bis Samstag: 8.30 – 12.00 Uhr und 14.00 – 18.00 Uhr Sonntag: 16.00 – 18.00 Uhr. Während des Festivals: Montag, 10. August bis Sonntag, 16. August, von 20.00 – 24.00 Uhr

**Informationen:** pontresina@estm.ch Tel. +41 81 838 83 00 | info@swissmountainfilmfestival.com | Il programma può essere soggetto a variazioni - Abstand einfügen Änderungen vorbehalten

**Eintritt/Entrata: 15 CHF - Abendkasse/Apertura cassa: 20.15-20.45 - Vorverkauf/Prevendite: [www.ticketcorner.ch](http://www.ticketcorner.ch)**



Da un'idea di  
Nach einer Idee von

*Spirit of the mountain*

Organizzazione generale  
Organisation

associazione  
FESTIVAL  
INTERNAZIONALE DEL  
CINEMA

[www.festivalcinemadarte.it](http://www.festivalcinemadarte.it)

Comunicazione e ufficio stampa  
Kommunikation und Medienstelle

**teamitalia**

[www.teamitalia.com](http://www.teamitalia.com)